

L'INTESA GOVERNO PARTI SOCIALI

Il testo integrale del documento dell'incontro di Palazzo Chigi del 31 maggio 2002

"Il governo ribadisce l'importanza della politica dei redditi e di coesione sociale così come definita nel protocollo del 23 luglio 1993. Il governo si impegna altresì a convocare le parti sociali prima della presentazione del Dpef per un approfondito confronto sulla definizione di obiettivi comuni in merito alla crescita del Pil e dell'occupazione nonché ai tassi d'inflazione programmati.

In relazione alla riforma del mercato del lavoro, il governo proporrà al Parlamento la immediata approvazione delle materie contenute nel ddl 848 ad eccezione delle disposizioni in materia di riordino degli incentivi, ammortizzatori sociali, art.18 e arbitrato. Il governo proporrà al parlamento di trasferire le norme relative a tali materie dal ddl 848 ad un separato disegno di legge il cui esame sarà avviato alla conclusione del confronto con le parti sociali che dovrà svolgersi entro il 31 luglio 2002.

Il governo proporrà al parlamento emendamenti a questo secondo ddl coerenti con l'esito e lo svolgimento del negoziato.

Il governo crede in relazioni collaborative tra le parti sociali e a questo scopo intende favorire e incentivare lo sviluppo di tutte le modalità che essi liberamente intendono adottare, con particolare attenzione al recepimento delle direttive europee in materia.

Il governo nel quadro di una complessiva regia della presidenza del Consiglio dei ministri aprirà articolate sedi di confronto con le parti sociali sulla riforma fiscale, sulla politica per il mezzogiorno e sulla lotta all'economia sommersa oltre a quella dedicata ai sovraindicati temi del lavoro.

In materia fiscale lo scopo del confronto è quello di condividere con le parti sociali gli obiettivi di riduzione della pressione fiscale, definire le modalità e i tempi di attuazione della riforma, rendere evidenti le compatibilità di finanza pubblica.

Per il mezzogiorno, infine, il confronto verterà sull'utilizzo dei fondi strutturali, sulle politiche e le procedure di delocalizzazione produttiva, sulla infrastrutture e sulla sicurezza. Per la lotta al sommerso il confronto ha lo scopo di realizzare il pieno e attivo coinvolgimento delle parti".